

Al Sindaco sign. Furlani Giulio
al Presidente del Consiglio Comunale sign. Castagna Vittorio

Interpellanza su situazione negozi di vicinato, chiusure e possibili interventi.

Negli ultimi mesi, soprattutto nel centro storico lungo la regionale 11, osservando le vetrine dei negozi, si osserva che in poche decine di metri molti hanno chiuso o stanno per cessare la loro attività. Si tratta principalmente di alimentari, pizzeria al taglio, negozi di abbigliamento e di vendita libri.

Se si approfondisce l'analisi dell'Ufficio Studi Confcommercio sulla demografia d'impresa nelle città italiane, effettuata in collaborazione con il Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne ad inizio febbraio, ne esce un fenomeno che di anno in anno assume contorni sempre più rilevanti. Così, se l'anno scorso erano state quasi 100mila le attività di commercio al dettaglio e oltre 15 mila le imprese di commercio ambulante a essere "sparite" nei dieci anni precedenti, stavolta – nel conteggio 2024 - il totale sale rispettivamente a più di 110mila e a oltre 24mila (fonte Confcommercio 8 febbraio 2024).

Questi dati vengono tristemente confermati anche osservando ciò che avviene nel nostro Comune. Perché è vero che il trend è nazionale e quindi "più grande di noi", ma, nel caso sanmartinese, la presenza di numerosi supermercati attorno il centro storico, il grande traffico che inibisce determinati spostamenti in determinate zone, la poca attrattività sono certamente cause-effetto che vanno ad aggiungersi a quelle più "fisiologiche" del periodo storico che stiamo vivendo.

Per questo crediamo che l'amministrazione comunale abbia il dovere di analizzare la situazione del settore dei cosiddetti negozi di vicinato e dei mercatini ambulanti, anch'essi in evidente difficoltà, perché la chiusura di tali attività porta anche al temuto degrado sociale che affligge le città, come Antonio Decaro, presidente dell'Anci e sindaco di Bari precisa con questa affermazione: *"i sindaci sanno molto bene che la presenza delle attività commerciali nelle nostre città non è solo un fatto economico e non interessa solo gli esercenti, ma è parte essenziale della vita sociale e dell'identità stessa delle nostre comunità. Per questo, il drammatico ed evidente processo di desertificazione di intere aree urbane insieme alla mutazione forse irreversibile delle tipologie commerciali sono fenomeni che ci riguardano da vicino come amministratori."*

Con questa premessa siamo a chiedere:

- cosa l'amministrazione comunale sta facendo per affrontare questa problematica?
- quali sono gli strumenti utilizzati dall'assessorato al Commercio per far sì che il centro storico sia più attrattivo dal punto di vista commerciale e quindi sociale?

I consiglieri di San Martino Domani

Lorenza Faccioli

Claudio Ferrarini

Francesco Merzari

